

artevangelo

Luigi Pagano

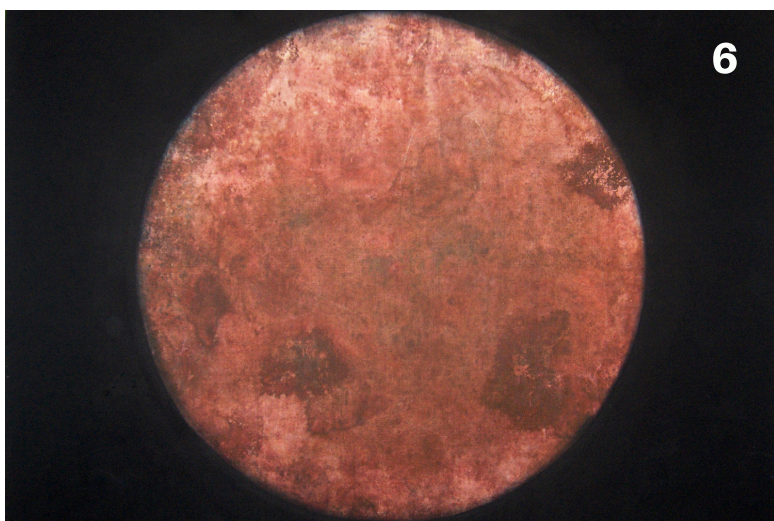
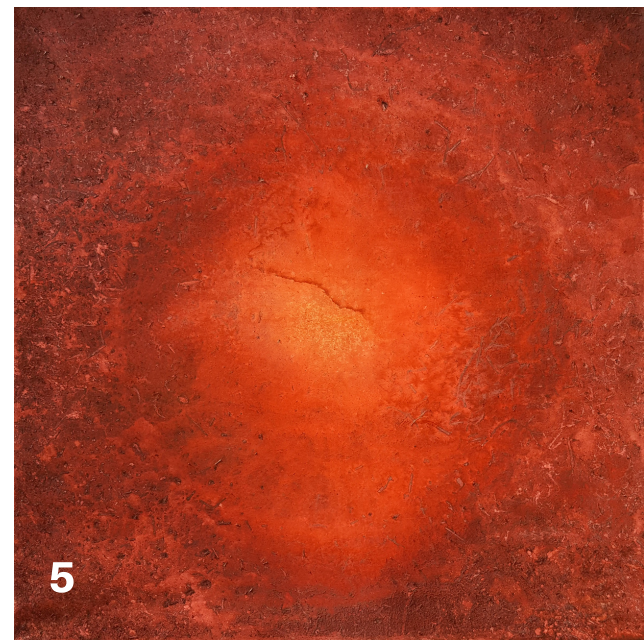
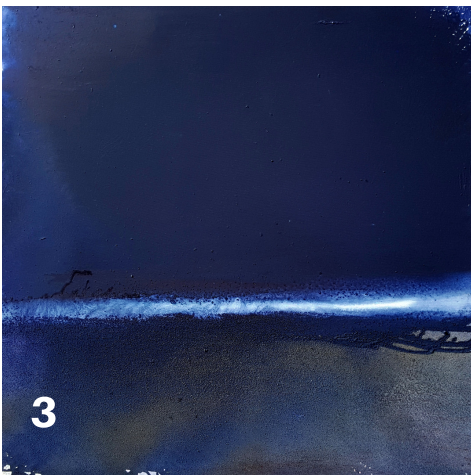


artevangelo N.12

Diretto da
Salvatore Manzi e Stefano Taccone

- 01 *Trilogia della passione*, 2006, tecnica mista su tela, cm. 280x420.
- 02 *Pentecoste AT 2,1-1*, lezionario festivo, anno B (particolare).
- 03 *Opera al blu*, 2019, tecniche varie e terra su tela, cm. 100x100.
- 04 *Sacro cuore*, 1994, tecnica mista su lamiera di ferro, cm. 77x60.
- 05 *Rubedo*, 2019, tecniche varie su tela e foglie, cm.100x100.
- 06 *Munakata*, 2007, tecnica mista su lino, cm. 150x200.
- 07 *Via crucis*, 2007, pastello a olio e china rossa su carta, polittico.

In copertina:
Pentecoste, 2009, polittico tecnica mista e combustione su alluminio, cm. 50x50 cadauna.



“

Il tempo del fare(si) dell'opera è dimensione rabadomantica di ricerca di una fonte o di una luce primaria. Ciò che accade in questo tempo è pensiero di azione e sospensione dello stesso per una *visione*.

In una condizione di limbo tra razionale e trascendente si colloca l'opera, che come atto porta in se il dato volitivo e irrazionale. Lasciare che si faccia e dare la propria energia affinché questo avvenga, è *epifania*.

”

Luigi Pagano

LUIGI PAGANO

LA LUCE SPLENDE NELLE TENEBRE

Ringraziamo l'artista Luigi Pagano per l'utilizzo delle foto



Fiat lux, frame da video, 2010

La ricerca di Luigi Pagano potrebbe raccontarsi come il portato di una complessa, inafferrabile dialettica tra materia e spirito. La materia è quella che vela e svela insieme. Le sue concrezioni risalgono fino alla tradizione dell'informale e come in tale tendenza dal magma aniconico affiorano figure-segno. Lo spirito può invece considerarsi ciò che viene manifestato, sia pure senza mai perdere l'aura del mistero. Le sue superfici sono in continua metamorfosi luministico-cromatica, quasi una lotta tra luce e tenebre, ove la prima tende sempre ad affiorare in varie forme entro un ambiente sostanzialmente pervaso dalle seconde. Se però le tenebre non sono solo e tanto figura del male e dell'ignoranza, quanto del raccoglimento, la luce, i suoi fiotti, rappresentano qualcosa che trascende tale condizione. Sono tracce di intuizione, conoscenza, esperienza; potrebbero accostarsi al momento in cui, parafrasando il Salmo 18, l'anima si

rinfranca. Spesso Pagano sceglie titoli che rimandano alla Bibbia o alla tradizione cristiana di impronta specificamente cattolica, non mancando di evocare, pur senza mai essere narrativo, gli episodi o i concetti ai quali essi sono legati: così le fiammelle che costellano il polittico *Pentecoste*, i segni-icone che popolano il polittico *Passione* o ancora il fluttuante e plasticamente risaltante elemento tratteggiato da un segno di croce che si scorge in *Sacro cuore*. A tali opere se ne affiancano però altre i cui titoli rimandano ad un differente universo spirituale: è il caso dell'enorme sfera rosso cangiante su fondo nero di *Munakata*, nome della divinità lunare nell'ambito della religione scintoista.

Stefano Taccone